



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Data	18/01/2008
Ordine del giorno	- Progetto alternanza scuola-lavoro a valere sul fondo di perequazione 2005 -indicazione delle proposte per la formulazione del documento di programmazione delle attività
Presenti	Patrizia Iacopini – CCIAA Bologna Maria Cristina De Gianni Anna Faccini – CCIAA Ferrara Paolo Benassi – CCIAA Modena Roberta Drei – CCIAA Ravenna Debora Sartini – CCIAA Rimini Stefano Lenzi – Unioncamere Emilia-Romagna
Assenti	Eleonora Ariu – CCIAA Parma Michela Giannini – CCIAA Piacenza Matteo Bussi – CCIAA Reggio Emilia
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<p>In apertura dei lavori, viene ricordata la grande rilevanza dell'operato delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna in favore dell'alternanza scuola-lavoro. In pochi anni, il sistema regionale è riuscito ad affermarsi a livello istituzionale come elemento fondamentale per l'avvio, il sostegno e il monitoraggio della nuova modalità didattica, tanto da assurgere ad esempio di successo a livello europeo fra i progetti per lo sviluppo economico a cui hanno preso parte le Camere di commercio del nostro continente.</p> <p>Il ruolo assunto dalle Camere dà attuazione alla legge n. 53, che individua le Camere di commercio tra i soggetti chiamati a collaborare con le Istituzioni scolastiche nella progettazione e attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, e corrobora la funzione propositiva in merito alle politiche inerenti il sistema formativo regionale, indicata in capo alle CCIAA dalla legge regionale 12/2003 agli artt. 46 (Conferenze provinciali di coordinamento) e 49 (Conferenza regionale</p>

per il sistema formativo). In tale contesto si comprende l'indicazione dello sviluppo del capitale umano, del lavoro e dell'imprenditorialità (che trovano nell'alternanza scuola - lavoro un terreno di fertile sperimentazione) tra gli ambiti d'intervento prioritari dell'Accordo quadro tra Regione e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la competitività del territorio e del sistema economico e per una nuova fase di sviluppo" del 26 aprile 2006 e, di recente, il richiamo dell'alternanza nel protocollo operativo tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna in tema di formazione e lavoro. Inoltre, sempre grazie all'esperienza maturata dal sistema rispetto all'alternanza scuola-lavoro, sarà particolarmente importante sostenere la partecipazione del sistema camerale alla costituzione dei futuri poli tecnico-professionali, nei quali le Camere possono avere una funzione essenziale sia nell'analisi dei fabbisogni formativi ai fini della definizione dei programmi per l'offerta formativa che per integrare l'offerta formativa offerta dal sistema dell'istruzione/formazione dei poli stessi.

Successivamente, sono state richiamate le vicende che hanno portato alla riapertura del bando regionale di selezione dei progetti di alternanza scuola-lavoro, con scadenza 23 gennaio 2008, che dovrebbe auspicabilmente consentire la selezione di 16 progetti da finanziare mediante il contributo del Fondo di perequazione 2005 da parte delle Camere aderenti al progetto.

In vista dell'avvio del progetto a valere sul Fondo di perequazione 2005, con l'invio del documento di programmazione delle attività sono state presentate in sintesi le attività da perseguire per la corrente annualità (vd. allegato), sulle quali si è registrato un comune accordo. Alle CCIAA non aderenti al progetto verrà chiesto di consentire l'abilitazione all'inserimento dei dati da parte delle scuole e dei tutor aziendali, di segnalare le scuole che non caricano i dati dei loro progetti su polaris e di partecipare come per il passato ai monitoraggi sulla valutazione dei tirocini, con l'invio dei questionari che verranno forniti da Unioncamere Emilia-Romagna agli studenti, alle scuole e alle aziende, e la messa a disposizione in forma anonima di detti questionari, a Unioncamere Emilia-Romagna, che provvederà ad elaborarli. La proposta di effettuare un raffronto tra le esperienze di un centinaio di

studenti, mettendo al centro il rapporto tra la o le esperienze fatte di alternanza scuola lavoro e la loro attuale condizione attraverso un questionario, con un possibile confronto con altrettanti studenti che non hanno fatto esperienze di alternanza scuola lavoro, potrebbe essere gestita direttamente da Unioncamere E.R., nel caso in cui vi sia disponibilità di fondi.

In merito alla formazione dei tutor è stato chiesto che gli enti che saranno individuati contattino con congruo anticipo le strutture camerali per concordare l'utilizzo delle sale camerali.

Rispetto agli indicatori di qualità del progetto, richiesti dal fondo di perequazione 2005, è stata presentata una tabella (in allegato) che propone indici basati sulle esperienze passate e si basa sull'ipotesi che si riescano a finanziare 16 progetti di alternanza. Detta ipotesi è aperta a ulteriori indicazioni da parte delle CCIAA. E' stato chiesto di verificare con Unioncamere italiana se gli indici relativi alle domande di cui ai numeri 11, 13, 14, 15 sono da riferirsi ai soli soggetti dei progetti finanziati dalle CCIAA o possono essere intesi anche in relazione ai soggetti di tutti i progetti monitorati (e quindi anche quelli finanziati dall'Ufficio scolastico regionale, come si è fatto lo scorso anno). La risposta a tale domanda data dai referenti di Unioncamere italiana pare orientarsi per l'ammissibilità dell'ultima ipotesi, che rende più agevole il confronto con i dati sin qui raccolti. In ogni caso, nei questionari di valutazione futuri è opportuno che si distinguano, qualora possibile, le risposte provenienti dai soggetti collegati ai progetti da noi finanziati da quelle degli altri soggetti.

Orientamenti assunti

Data e o.d.g. prossima riunione

Bologna, 31 gennaio 2008

Firma referente Unioncamere E.R.
Stefano Lenzi